



UN LIBRO IN RETE

Futuro artigiano

L'innovazione nelle mani degli italiani

Marsilio Editore – I Grilli

STEFANO MICELLI

autore del libro

LINO DAINESE

imprenditore

BRUNO PANIERI

Confartigianato Nazionale

ROBERTO ZUCCATO

Confindustria Vicenza



introduce e coordina

GIANCARLO CORÒ

Università Cà Foscari - Venezia

venerdì 17 febbraio 2012 ore 20.30

PALAZZO FESTARI – Corso Italia n.63 – Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it - www.guanxinet.it tel. 0445 406758
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

Le chiavi del successo: la sapienza artigiana e la capacità di affrontare i mercati globali

Cosa unisce le principali griffe italiane all'industria delle macchine di precisione che esportiamo in tutto il mondo? Cosa lega la produzione di pezzi di design in serie limitata e la realizzazione di luna park e grattacieli su misura? Il filo rosso che attraversa il Made in Italy di successo è ancora oggi il lavoro artigiano, un tratto della nostra cultura cui spesso non diamo il giusto valore. Il libro di Stefano Micelli descrive le tante realtà del nostro paese in cui il saper fare continua a rappresentare un ingrediente essenziale di qualità e di innovazione. Non si tratta solo dei settori del lusso più esclusivo, come la gioielleria e l'alta moda. In settori come quello della meccanica e delle macchine utensili la presenza di artigiani costituisce un fattore essenziale per realizzare prodotti che rispondano costantemente alle richieste della committenza. Se siamo ancora oggi «industria su misura» è anche grazie a competenze che solo in Italia abbiamo saputo coltivare e valorizzare.

E' necessario però superare una volta per tutte la contrapposizione romantica fra lavoro artigiano e attività industriali. I due mondi non si oppongono, anzi sono necessariamente complementari. Il lavoro artigiano oggi si concentra sempre di più su specifiche fasi della filiera produttiva, dove il saper fare di individui o di piccoli gruppi consente di portare un valore aggiunto particolare. Quando la standardizzazione paga, è giusto che siano le logiche industriali a prevalere. Perché poi pensare che solo i «piccoli» debbano essere i legittimi custodi della tradizione del lavoro artigiano in Italia? Le recenti campagne pubblicitarie di grandi aziende come Gucci, Bottega Veneta e Fendi sono il segno evidente di come imprese con una forte proiezione internazionale e di grandi dimensioni puntano oggi a valorizzare conoscenze e competenze artigiane che sono parte costitutiva del nostro patrimonio storico e culturale del paese. Troviamo, poi, lavoro artigiano in molte medie imprese leader del design italiano così come in molte medie e grandi aziende storiche della produzione di macchine utensili. In queste imprese, l'investimento in competenze manageriali non soppianta il saper fare tradizionale ma costituisce, piuttosto, il presupposto per una sua valorizzazione a scala globale.

“Futuro artigiano” racconta i molti modi in cui è possibile declinare al futuro un'eredità che merita di essere proposta a scala internazionale. Il libro è un viaggio in un'Italia forse poco nota, ma vitale e sorprendente. La riscoperta del lavoro artigiano, non solo in Italia, supera i confini dell'economia. Ci costringe a riflettere su cosa dobbiamo intendere oggi per creatività e meritocrazia e sulle opportunità di crescita che si offrono alle nuove generazioni del nostro paese.

Stefano Micelli insegna Economia e Gestione delle Imprese all'Università Ca' Foscari di Venezia, è Direttore della Venice International University, da oltre dieci anni si occupa di trasformazioni del sistema industriale italiano e studia il design e la creatività quali fattori su cui ripensare il vantaggio competitivo delle piccole e medie imprese italiane. È autore di diversi articoli e volumi. Parteciperanno alla serata: Lino Dainese, imprenditore, fondatore e Presidente di Dainese spa, Bruno Panieri, Direttore politiche economiche di Confartigianato Nazionale, Roberto Zuccato, Presidente di Confindustria Vicenza e Giancarlo Corò, docente di Economia e Politica dello sviluppo all'Università Cà Foscari di Venezia, che coordinerà l'incontro.

Evento del

